



VICENZA E LA MONTAGNA

**DICIASSETTESIMA EDIZIONE
2026**

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti
www.vicenzaelamontagna.it

Diciassettesima edizione della rassegna

“VICENZA E LA MONTAGNA”

Il Festival nasce dalla collaborazione tra la sezione CAI di Vicenza, la sezione Giovane Montagna di Vicenza, la Società Alpinisti Vicentini, l'Associazione MontagnaViva di Costabissara e Montagne e Solidarietà, con l'obiettivo di avvicinare la cittadinanza a quella che è la montagna in tutte le sue sfaccettature. Il Festival avrà luogo a Vicenza, con proiezioni di film di montagna al Cinema Patronato Leone XIII, serate di incontri con gli autori con presentazioni di libri e filmati a entrata libera e una mostra artistica.



Club Alpino Italiano - Sezione di Vicenza APS
Contra' Porta S. Lucia, 95 - Vicenza
www.caivicenza.it



Giovane Montagna - Sezione di Vicenza
Borgo Scroffa, 18 - Vicenza
www.giovanemontagna.org



Società Alpinisti Vicentini APS
Viale Trieste, 29/b - Vicenza
www.savvicenza.it



MontagnaViva Climbing Team
Via Robert Baden Powell, 10 - Costabissara (VI)



Montagne e Solidarietà APS
Villa Lattes, Via Thaon di Revel, 39 - Vicenza

Con il patrocinio di:



Città di
Vicenza

In collaborazione con:



ISTITUZIONE PUBBLICA CULTURALE
**BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA**

VENERDÌ 18 SETTEMBRE

Palazzo Cordellina
Sala Caffetteria
(piano terra) - ore 18.00

Inaugurazione della Mostra

5:100 SELVATICI: QUANDO IL CONFINE DIVENTA LABILE

Artista Alberto Salvetti, curatrice Chiara Franceschini.

La ricerca plastica di Alberto Salvetti, si concentra sullo studio della riconquista dei territori da parte della fauna selvatica, un fenomeno che vede specie ancestrali riappropriarsi di quegli spazi di pianura dai quali l'antropizzazione e lo sviluppo agricolo le avevano allontanate per millenni. Attraverso l'uso di materiali contrastanti, l'artista indaga il confine incerto tra paesaggio industriale e biodiversità locale, tra memoria preistorica e presente urbanizzato. Una ventina di pezzi tra pitture, foto, e sculture - il cinghiale, il lupo e il capriolo - rappresentano i protagonisti di questo ritorno. Un tempo signori delle antiche foreste planiziali, questi animali hanno vissuto un lungo esilio nelle aree montane, per poi intraprendere oggi un viaggio a ritroso lungo i corridoi faunistici moderni: linee ferroviarie, argini fluviali e aree industriali dismesse. Questi non-luoghi hanno visto inizialmente caprioli, lepri, tassi e volpi adattarsi a nuovi habitat; una presenza che ha attirato, in un paio di decenni, il cinghiale, seguito dal lupo (suo predatore naturale) e infine dal cervo, ultimo grande arrivo in questo ecosistema liminale.

Nato a Vicenza nel 1974, *Alberto Salvetti* nel 1998 frequenta i corsi di scultura e contemporaneamente anche di pittura presso l'Accademia Complutense di Madrid diplomandosi scultore col massimo dei voti all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2001. Nei suoi frequenti viaggi a Buenos Aires ha conosciuto importanti maestri che hanno segnato la sua formazione artistica, tra i quali Nicolas Garcia Uruburu, Luis Benedit e Nicola Costantino. Nei primi anni del 2000 ha collaborato con un'opera alla Biennale di Venezia a contatto con Carolyn Carlson per un omaggio a Beuys e successivamente con le maestranze degli scultori cinesi di Cai Guo Qiang. Guardia forestale mancata è da sempre legato al mondo della natura, la sua ricerca artistica intende indagare la storia ed il medio-ambiente che lo ospita.

SABATO 26 SETTEMBRE

spazi esterni
di Palazzo Cordellina
ore 10.00 - 11.30

**Laboratorio di disegno per bambini con l'artista Alberto Salvetti:
Gli animali selvatici, disegnarli per conoscerli.**

Laboratorio a numero chiuso. Si chiede di portare colori, matite, fogli bianchi... tutto il necessario per disegnare! Età scuola primaria 6-11 anni.

**L'apertura della mostra sarà dal 19 settembre al 18 ottobre
Da martedì a venerdì dalle ore 15 alle ore 18.
Sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 18.**

MARTEDÌ 6 OTTOBRE

Sala cinematografica
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione del film

ANIME LIBERE: IL RICHIAMO DEL NORD

Andrea Azzetti - Italia, 2026 (50')

Presenti in sala *Andrea Azzetti* e la protagonista *Lisa Bonato* con gli amici a 4 zampe.

Lisa è una musher che ha dedicato la sua vita ai cani. Quella che era iniziata come una fascinazione infantile per la neve e l'avventura si è trasformata in una scelta di vita fatta di cura, sacrificio e fiducia. Mentre si prepara a una gara di 200 km nel Nord, un vecchio problema alla schiena riemerge, costringendola a confrontarsi con la paura e l'incertezza. Lontano da casa, tra imprevisti e condizioni estreme, Lisa si trova davanti a un conflitto più grande della competizione: proteggere i suoi cani o spingersi oltre i propri limiti.

Tra allenamenti, silenzi innevati e momenti di dubbio, il viaggio diventa una riflessione sul confine tra ambizione e responsabilità. Lisa si trova davanti a una domanda fondamentale: fino a dove ci si può spingere quando la responsabilità conta più dell'ambizione?

Nel centenario della storica corsa del siero in Alaska, resa celebre dalla figura di Balto, ANIME LIBERE - Il richiamo del Nord si inserisce in una tradizione che intreccia memoria, resistenza e relazione tra essere umano e cane, rilegendola in chiave intima e contemporanea.



Andrea Azzetti è regista e direttore della fotografia. Dopo un percorso iniziale nella fotografia, si dedica al cinema documentario, sviluppando uno sguardo attento ai passaggi interiori delle persone più che alle imprese. Nei suoi lavori ha raccontato figure come Ettore Castiglioni e Armando Aste. I suoi film hanno ottenuto riconoscimenti in festival nazionali e internazionali. Parallelamente collabora come direttore della fotografia per produzioni documentarie e lavora come videomaker per testate televisive nazionali.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Palazzo Cordellina
Sala Dalla Pozza
ore 18.00

Presentazione del libro

I GRANDI CARNIVORI D'ITALIA. L'ORSO, IL LUPO, LO SCIACALLO DORATO E LA LINCE

di **Jessica Peruzzo**. Ricca Editore 2025

Il libro esplora la biologia, la storia, l'ecologia e le sfide legate alla conservazione dei grandi carnivori presenti in Italia: orso bruno, lupo, sciacallo dorato e lince. Vengono affrontati in modo accessibile, ma rigorosamente scientifico, temi di ampia attualità legati al ritorno dei grandi carnivori, tra cui il monitoraggio, la prevenzione degli attacchi, le conseguenze sociali e le interazioni tra uomini e predatori, con l'obiettivo di superare stereotipi e polarizzazioni e fare chiarezza su queste tematiche.

L'esperienza dell'autrice nella divulgazione sui grandi carnivori emerge nell'attenzione dedicata a rispondere in modo chiaro e dettagliato alle domande più comuni e controverse, rendendo il testo uno strumento utile per promuovere una conoscenza consapevole e ideale per un pubblico ampio e curioso che voglia approfondire questi argomenti così dibattuti ai nostri giorni.

Jessica Peruzzo nata tra le montagne vicentine, è una fotografa naturalista e divulgatrice scientifica. Laureata in Gestione del Territorio e dell'Ambiente, collabora con associazioni, enti e realtà attive nella conservazione della natura, partecipando a conferenze, festival, interviste e programmi televisivi. Ha fatto di boschi e crinali il suo ambiente naturale, dove va alla ricerca di tracce, incontri e scatti da raccontare.



MARTEDÌ 13 OTTOBRE

Sala cinematografica
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione del film:

ANGUANE, LE VOCI DELL'ACQUA

Giovanni Pellegrini - Italia, 2026 (70')

Un fiume immaginario scorre dalle Dolomiti alla Laguna di Venezia, attraversando paesaggi sospesi tra realtà e leggenda. Lungo il suo corso riaffiorano le leggende delle Anguane, creature bellissime e dalla voce seducente, protettrici dei corsi d'acqua che sembrano ancora abitare quei paesaggi sparsi tra Piave, Adige, Brenta, Sile e non solo. Nel mito, questi esseri fantastici vivono in grotte e nei torrenti, hanno tratti animali o possono trasformarsi in anfibi e sono in grado di scatenare le tempeste. Seguendo le tracce di queste creature misteriose, la performer Maria Roveran intraprende un viaggio per raccogliere i suoni delle loro dimore: il gorgoglio di una sorgente, il ritmo inafferrabile di un torrente, l'eco di una grotta. Da questa ricerca nasce una musica che non imita la natura, ma la attraversa, fino a diventare la colonna sonora del film, creata insieme al compositore Joe Schievano.



Accanto al percorso artistico della cantante e attrice veneziana, biologi, speleologi e attivisti documentano la fragilità di questi ecosistemi, sempre più minacciati da inquinamento e consumo di suolo. Dalla purezza delle Dolomiti, man mano che il fiume scende verso il mare Adriatico, il paesaggio si trasforma e si espone. I luoghi delle Anguane si fanno sempre più vulnerabili, e il mito si intreccia al presente, rivelando una terra segnata da ferite profonde dove l'acqua porta i segni di un equilibrio compromesso. Tra leggenda, musica e scienza, "Anguane, le voci dell'acqua" è un'esperienza cinematografica immersiva che interroga il nostro legame con l'acqua e il mondo naturale.

Giovanni Pellegrini è regista, sceneggiatore, direttore della fotografia e produttore di documentari. Ama definirsi "nato in barca", un'espressione tipica dei marinai veneziani. Dopo aver studiato storia navale all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha lavorato come guida naturalistica nella laguna veneta prima di diplomarsi in cinema documentario al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 2012.

I suoi lavori esplorano il rapporto tra essere umano e ambiente, coniugando una forte ricerca visiva a una minuziosa attenzione per il suono e la musica. I suoi documentari sono stati presentati e premiati in importanti festival internazionali.

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

Sala Polifunzionale
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione del docufilm anteprima italiana

TERRAZZAMENTI DEL FUTURO

di **Margot Gavelle** e **Olivia Gracia** - Francia, 2026 (80')

Registe ospiti in sala

Margot e Olivia, due studentesse di idrologia, partono per un viaggio alla scoperta dell'Europa meridionale alla ricerca dei terrazzamenti: un'antica arte che potrebbe offrire una soluzione per il futuro di fronte ai cambiamenti climatici. Le due co-registe del film si mettono in viaggio per incontrare coloro che, di fronte al progressivo abbandono di questo patrimonio, stanno scegliendo di riscoprirlo in Francia, Italia e Grecia. Il loro viaggio in treno, in barca e in autobus è al tempo stesso una storia sulla gioventù, sull'Europa, sulla trasmissione delle tradizioni e sulla riscoperta di un patrimonio e di competenze secolari che custodiscono molti segreti. È un racconto incoraggiante sulle soluzioni al cambiamento climatico, per l'acqua, per l'agricoltura e per la conservazione dei terrazzamenti nel Mediterraneo.

Nel documentario alcune riprese nei terrazzamenti di Posina e di Lumignano ricostruiti dai volontari durante i corsi di tecniche costruttive in pietra a secco organizzati dal 2018 fino ad ora, con la collaborazione del CAI di Vicenza, agli "Amici di Matteo", alla Pro Loco e Comune di Longare e ITLA Italia.

Margot Gavelle, 25 anni, laureata in scienze politiche con specializzazione sulle transizioni ecologiche presso l'Università Paris 1—Panthéon Sorbonne, ha preso coscienza dell'urgente necessità di intervenire sull'uso dell'acqua in agricoltura durante i mesi trascorsi viaggiando da sola attraverso l'Europa e visitando diverse aziende agricole. Quest'esperienza l'ha incoraggiata a tornare all'università e, dopo aver conseguito un master in scienze idriche con specializzazione nella gestione delle risorse idriche agricole a Montpellier, è diventata agro-idrologa.

Olivia Gracia, 24 anni, è appassionata di viaggi e scoperte e non ha mai esitato a preparare lo zaino e a partire per imparare e conoscere nuove persone in ogni angolo del mondo. Dopo aver studiato Scienze della Terra e dell'Ambiente a Tolosa, un'esperienza arricchita da un soggiorno Erasmus di sei mesi in Islanda, ha proseguito gli studi specializzandosi in idrologia a Montpellier. Lì sta frequentando un master internazionale e multidisciplinare in scienze dell'acqua, che l'ha portata anche in Colombia per sei mesi. Oggi, Olivia si interessa ai metodi

di stoccaggio, infiltrazione e drenaggio del deflusso superficiale nelle aree agricole, che devono affrontare siccità e inondazioni sempre più frequenti e intense a causa dei cambiamenti climatici.



MARTEDÌ 20 OTTOBRE

Sala cinematografica
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione 3 film della serie:

DOLOMITISMO RACCONTI VERTICALI



Docuserie ideata, scritta e diretta da Emanuele Confortin
e prodotta dalla Fondazione Dolomiti UNESCO - Italia, 2026

Catinaccio. Ritorno a Cima Mugoni (28')

Croda Cimoliana. Sulle tracce della storia (26')

Sass Maor. Il sogno nel cassetto (30')

Le vicende degli uomini e delle donne che hanno esplorato le Dolomiti incontrano la storia della Terra. La serie «Dolomitismo. Racconti Verticali», ideata e diretta da Emanuele Confortin e prodotta dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, ripercorre con nove documentari alcune ascensioni che hanno segnato la storia del dolomitismo. In ciascun episodio si intrecciano il presente delle emozioni vissute dagli alpinisti contemporanei al passato prossimo delle testimonianze storiche, arrivando al passato remoto del tempo profondo, che ha plasmato questi sublimi paesaggi capaci di raccontare 300 milioni di anni di storia della Terra.

Emanuele Confortin è un giornalista, fotogiornalista e documentarista indipendente, esperto di geopolitica, migrazioni e aree di crisi in Asia e Medio Oriente.



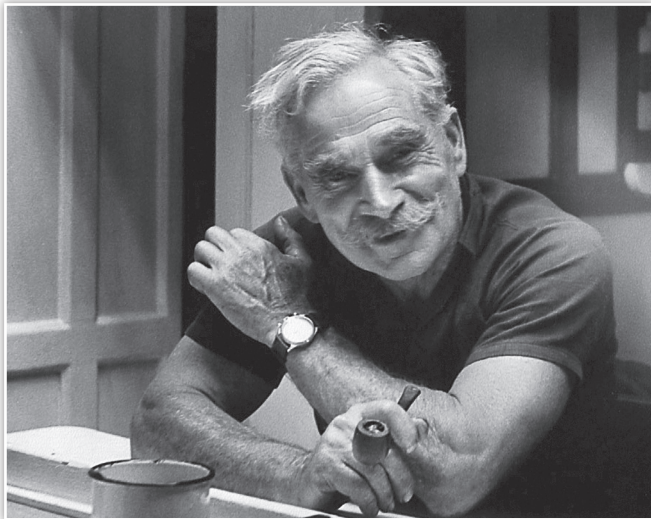
GIOVEDÌ
22 OTTOBRE

Sala Polifunzionale
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Serata con Fabio Dal Pan

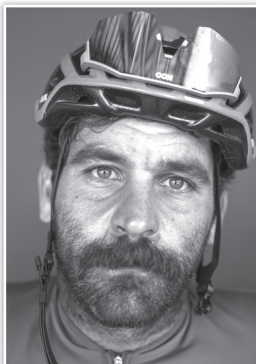
HAROLD WILLIAM TILMAN: ALPINISTA, ESPORATORE E PARTIGIANO



Bill Tilman, alpinista ed esploratore britannico, partecipò come volontario alle due guerre mondiali. Nella seconda, insieme alla Brigata Antonio Gramsci a Feltre, meritando la cittadinanza onoraria a Belluno. La sua incredibile passione per le montagne lo portò a scalare diverse vette prima in Africa e poi negli angoli più remoti della catena himalayana sempre con modestia e umiltà. Dopo il 1954 si dedicò prevalentemente alla navigazione, non per abbandonare la montagna ma per accedere attraverso il mare a montagne remote e in luoghi particolarmente inaccessibili al tempo, come Patagonia, Antartide, Groenlandia, Pacifico Meridionale.

Il Cai di Asiago e di Falcade gli hanno dedicato un sentiero "L'alta via di Tilman" per onorare la sua attività di alpinista internazionale e per aver partecipato alla lotta di Liberazione.

Fabio Dal Pan, nato e cresciuto sotto le Dolomiti Bellunesi, dove tutt'ora vive. In mezzo si è trasferito per qualche anno a Torino dove si è diplomato alla Scuola Holden. Ora come ora scrive di bici, montagna ed altre minoranze.



MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Sala cinematografica
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione del film

ENDLESS PEAKS

di **Andrea Bandinelli** - Italia, 2025 (58')

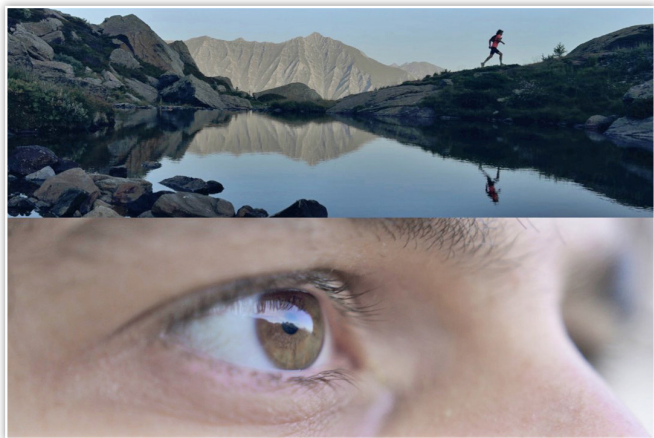
Presenti in sala il protagonista Francesco Tomè e il regista.

Francesco Tomè ha 24 anni, vive a Firenze e fa il videomaker. Che la montagna sia una delle sue più grandi passioni è una cosa certa. Tutto il resto, chi è e dove vuole andare, è ancora per lui una domanda aperta. Alla ricerca di queste risposte, progetta quindi un sogno: percorrere l'intero arco alpino geografico correndo 2.300 chilometri e 150.000 metri di dislivello positivo in 60 giorni, dalla Croazia fino al Colle di Cadibona in Liguria, seguendo il Sentiero Italia CAI.

Endless Peaks segue Francesco nell'estate del 2025, lungo una traversata non solo sportiva. Dietro ogni tappa c'è uno sforzo collettivo di amici, familiari e professionisti che lo accompagnano fisicamente e moralmente fino alla fine, ed uno invece personale ed intimo di Francesco, faccia a faccia con se stesso.

Cosa significa oggi voler essere un atleta, in un mondo dove l'immagine conta quanto la prestazione, dove i sogni devono rendersi visibili sui social per esistere davvero? Alla fine, ciò che resta non è solo una performance, ma la scoperta, faticosa e necessaria, di quanto si possa valere quando si smette di correre per gli altri.

Andrea Bandinelli, fiorentino, classe '97, si è laureato nel Master di Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione presso il Politecnico di Torino nel 2022. Fin da piccolo la sua passione per i documentari e per le immagini in movimento lo hanno portato a seguire il sogno di dedicare la propria vita alla documentaristica. Nel 2022 fonda Crimp Films.



GIOVEDÌ
29 OTTOBRE

Sala cinematografica
Patronato Leone XIII

ore 20.45

ALPINISTE E ALPINISTI TRA IL PRIMO E IL SECONDO DOPOGUERRA

Dal vento del nazionalismo al profumo della libertà -1921-1967

Con **Francesco Abbruscato**, presidente del Gruppo Regionale CAI Veneto e il **Coro sociale di Magrè** diretto da **Luciano Zanonato**, anima storica del Canzoniere Vicentino.

"Lavoratore Vicentino! Tu sai cosa sono le Alpi per te?

Esse sono la scuola della tua educazione. Sulle Alpi tu incominci a conoscere il tuo paese e ne impari la costituzione, ne acquisti i primi barlumi della storia. Tu sulle Alpi impari a capire cosa sia la bellezza, poichè lassù conosci da vicino la madre di tutte le più alte bellezze: la Natura... Lassù impari a prepararti alla vita, a prevedere, a essere ordinato, a prendere decisioni ferme: impari a lottare con la mente e con i muscoli, impari ad amare le tue aspirazioni ideali, impari ad essere orgoglioso, a non vergognarti dei tuoi sentimenti più nobili.

Nasce una nuova vita e nella tua anima che si illumina, impari ad essere uomo di carattere perchè dovrai essere leale e generoso coi tuoi compagni."

Così Gaetano Falciplieri fondatore della S.A.V. Società Alpinisti Vicentini nel suo 80° anniversario 1946-1926 parlava alla nuova realtà sociale: la classe operaia e studentesca. Una nuova connotazione di chi frequenta la montagna, non più l'alta borghesia ispirata da un nazionalismo rivolto alla "conquista" e al "dominio" delle vette, ma una classe sociale che vuole scoprire la montagna per meglio comprenderne il suo significato. Reduci dalle due guerre mondiali combattute per lo più nelle nostre montagne, gli alpinisti e le alpiniste tra il 1921 e 1967 trovano nella montagna una forma di "liberazione" non solo politica ma anche mentale e spirituale.

Il racconto di Francesco Abbruscato sarà arricchito da immagini storiche e

dai canti di lavoro, lotta e resistenza del coro sociale di Magrè.

A seguire rinfresco per festeggiare insieme gli 80 anni della S.A.V.



MARTEDÌ
3 NOVEMBRE

Sala Polifunzionale
Patronato Leone XIII

ore 20.45

Proiezione del docufilm

MOVIMENTO FERMO

di **Silvy Boccaletti** - Italia, 2023 (74')

Presente la regista in videoconferenza

È un movimento fermo quello delle traiettorie di Giacomo, Maria e Sandro, tre personaggi che incarnano una diversa idea di montagna. Figure dinamiche e sfaccettate che si muovono e smuovono gli spazi marginali dei territori alpini, prealpini e appenninici, lontani da montagne-vetrina, per riscattarne le peculiarità materiali e immateriali. Svelano, dietro a un'apparente semplicità, una poliedrica abilità nel "saper fare" e nel dialogare con scale diverse, locali e globali, realtà fisiche e virtuali.

Silvy Boccaletti, nata a Milano nel 1987, attualmente dottoranda in Studi Storici, Geografici, Antropologici all'Università di Padova, Ca' Foscari di Venezia e Verona. Nel 2019 ha preso il diploma in "Videomaking, montaggio e linguaggi del cinema documentario" presso la scuola Bauer di Milano. Dal 2021 conduce il format radiofonico "Transhumance" su Radio Raheem, editore e media indipendente milanese.



TOBALDINI

DAL
1950

TRATTAMENTI SUPERFICIALI METALLI

Altavilla Vicentina

www.tobaldini.it



L'APRIRE



**AUTOMAZIONE CANCELLI
PORTE AUTOMATICHE
BASCULANTI E SEZIONALI
CHIUSURE INDUSTRIALI**

L'APRIRE SRL

Via A. Volta, 48/2 - 36057 ARCUGNANO (VI)

Tel. 0444 560248 - Fax 0444 289304

www.laprire.it - e-mail: laprire@legalmail.it

BeriCalce



Sabato / Domenica chiuso



RIGHETTI

RISTO s.r.l.

UNICO NEL SUO GENERE

Piazza Duomo, 3 - 36100 VICENZA

Tel. 0444 543136 - ristovicenza@gmail.com



SPORTS ELEMENTS

ALPINISMO · SCIALPINISMO · ARRAMPICATA
TRAIL RUNNING · ESCURSIONISMO · VIAGGI

[abbigliamento tecnico · calzature · attrezzatura]

ERCOLE
sport

Via Tre Scalini, 1 - Loc. Pilastroni - Dueville (VI)

Tel. 0444/595888 - WhatsApp 380/7823545 - sport@ercoletempolibero.it

Orario negozio: 9,00-12,30 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì mattina

Shop on line: sport.ercoletempolibero.it



Vicenza - Viale Verona 132 (nuova sede)

Altavilla Vicentina - Via Marconi, 39

Sovizzo - Via Roma, 33

Tel. 0444 54 44 55

(servizio diurno e notturno)

info@onoranzefunebrisanlazzaro.it



ECOCHEM
GROUP

Via Zamenhof, 22 - Vicenza
Tel. +39.0444.911888
www.ecochemgroup.it

*Consulenze ambientali
Analisi Chimiche - Batteriologiche - Fisiche*



SOPRANA

dal 1910

gioielleria e orologeria

piazzetta palladio, 2 - 36100 vicenza
tel. +39 0444 320788 - cell. +39 338 3033363
soprana@soprana.com - www.soprana.com

tp IL COLORE
DELLE TUE IDEE!

Tipolitografia Pavan snc pavantip@libero.it
Via Corbetta, 33 - 36100 VICENZA - Tel. 0444 500159
www.tipolitografiapavan.com



OTTICA RAVELLI
VICENZA

Levà degli Angeli, 13 • Vicenza
tel - fax 0444 546278

in breve

Venerdì 18 settembre	5:100 SELVATICI: QUANDO IL CONFINE DIVENTA LABILE (mostra aperta dal 19/9 al 18/10)
Martedì 6 ottobre	ANIME LIBERE: IL RICHIAMO DEL NORD
Giovedì 8 ottobre	I GRANDI CARNIVORI D'ITALIA. L'ORSO, IL LUPO, LO SCIACALLO DORATO E LA LINCE
Martedì 13 ottobre	ANGUANE, LE VOCI DELL'ACQUA
Giovedì 15 ottobre	TERRASSES D'AVENIR
Martedì 20 ottobre	DOLOMITISMO RACCONTI VERTICALI
Giovedì 22 ottobre	HAROLD WILLIAM TILMAN: ALPINISTA, ESPLORATORE E PARTIGIANO
Martedì 27 ottobre	ENDLESS PEAKS
Giovedì 29 ottobre	ALPINISTE E ALPINISTI TRA IL PRIMO E IL SECONDO DOPOGUERRA
Martedì 3 novembre	MOVIMENTO FERMO

i luoghi

Mostra e presentazione libri
Sala Caffetteria e Sala Dalla Pozza
di Palazzo Cordellina
Biblioteca Civica Bertoliana
Contrada Riale 12, Vicenza

Sala Cinematografica e

Sala Polifunzionale

Patronato Leone XIII

Presso Patronato Leone XIII
Contra' Vittorio Veneto, 1 - Vicenza

(parcheggio consigliato: Parking Fogazzaro)

www.vicenzaelamontagna.it